

Convegno organizzato dall'Odcec di Roma con Attilio Befera (Entrate) e Franco Gallo (Consulta)

# Contrasto all'evasione internazionale

## Gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria

Un nuovo appuntamento per rafforzare la linea strategica dell'Odcec di Roma che da anni punta alla collaborazione tra i soggetti istituzionali. In questa prospettiva si colloca il convegno organizzato nell'ambito della terza edizione di Diplomacy - Festival della Diplomazia - su "Evasione, elusione e abuso del diritto: gli strumenti internazionali di contrasto". La partecipazione di soggetti di altissima rilevanza istituzionale, a cominciare dal vice presidente della Corte Costituzionale, Franco Gallo, e dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, e l'intervento di autorevoli esperti della materia, consentirà un momento di approfondimento e di elaborazione concettuale su questioni che vedono impegnati in maniera decisiva i commercialisti che si occupano di fiscalità internazionale. Ambito rilevantissimo in un mondo in cui i sistemi economici sono sempre più connessi e interdipendenti. L'appuntamento è per martedì 16 ottobre a Roma presso l'Università LUISS Guido Carli (Aula Magna - Via Pola, 12 - dalle 9,30 alle 13,30).



**DIPLOMACY**  
festivaldelladiplomazia.it  
Terza Edizione 14-19.10.2012



Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma

sotto l'ALTO PATRONATO della PRESIDENZA della REPUBBLICA ITALIANA

**PROGRAMMA CONVEGNO - ROMA 16 OTTOBRE 2012 ORE 09:30 - 13:30**

ore 09:00	Registrazione partecipanti	
ore 09:30	Inizio lavori	
	<b>GERARDO LONGOBARDI</b> Presidente Odcec di Roma	<b>ATTILIO BEFERA</b> Direttore dell'Agenzia delle Entrate e Presidente di Equitalia
	<i>Coordinata: GIUSEPPE ASCOLI Presidente Commissione Fiscalità Internazionale Odcec di Roma</i>	
ore 10:00	L'INTRODUZIONE DELLA CLAUSOLA DEL BENEFICIARIO EFFETTIVO NEL MODELLO OCSE	
	<i>EDWARD BARRET Tax Treaty Advisor CIPA - Center for Tax Policy and Administration</i>	
ore 10:20	L'INTRODUZIONE DELLA CLAUSOLA GENERALE ANTIABUSO (G.A.A.R.) NEGLI ORDINAMENTI INTERNI	
	<i>LIVIA SALVINI Ordinario di Diritto Tributario Università Luiss - Guido Carli</i>	
ore 10:40	LO STATO ATTUALE DELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E DELLA CORTE DI CASSAZIONE SUI PRESUPPOSTI DELL'ABUSO DEL DIRITTO FISCALE	
	<i>GABRIELE ESCALAR Avvocato in Roma e Milano e docente di Diritto Tributario Università Luiss - Guido Carli</i>	
ore 11:00	GLI STRUMENTI NAZIONALI DI CONTRASTO ALL'ELUSIONE E ALL'ELUSIONE E LA REVISIONE DEL RAPPORTO TRA FISCO E CONTRIBUENTE	
	<i>MAURIZIO LEO Presidente Commissione Parlamentare di Vigilanza sull'Anagrafe Tributaria</i>	
ore 11:20	ELUSIONE FISCALE E ABUSO DEL DIRITTO. L'ESPERIENZA OPERATIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA	
	<i>BRUNO BURATTI Generale di Brigata - Capo del III Reparto Operazioni - Comando Gen. della Guardia di Finanza</i>	
ore 11:40	ASPETTI ELUSIVI NELLE RIORGANIZZAZIONI SOCIETARIE INTERNAZIONALI	
	<i>EUGENIO DELLA VALLE Ordinario di Diritto Tributario Università La Sapienza di Roma</i>	
ore 12:00	IL TRASFERIMENTO ALL'ESTERO DI ATTIVITÀ AZIENDALI	
	<i>ARTURO BETUNIO Direttore Centrale Normativa - Agenzia delle Entrate</i>	
ore 12:20	EXIT TAX: NUOVI SVILUPPI NORMATIVI IN AMBITO COMUNITARIO E DOMESTICO	
	<i>ALESSANDRO SAVORANA Consigliere Odcec di Milano - delegato Commissione Normative Comunitarie</i>	
ore 12:40	CONCLUSIONI	
	<b>FRANCO GALLO</b> Vice Presidente della Corte Costituzionale	
ore 13:30	TERMINE DEI LAVORI	

UNIVERSITÀ LUISS Guido Carli - Aula Magna - Viale Pola, 12

### Convocazione assemblea elettorale

Publicato sul sito dell'Ordine di Roma il Regolamento per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Consigli degli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Collegio dei Revisori. Convocata per il 15 e 16 novembre 2012 l'assemblea per eleggere il presidente e i consiglieri per la componente dei Dottori Commercialisti, il vicepresidente per la componente Ragionieri Commercialisti e il Collegio dei Revisori che saranno in carica dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2016.



### VARATA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SANCHINI

## Tirocinio breve, cambia la formazione

di ANDREA PERRONE\*

Tirocinio più breve, cambiano i tempi della formazione. L'Istituto di formazione professionale dell'Ordine, la "Scuola Aldo Sanchini" si predispone al nuovo regime, stabilito dalla riforma delle professioni, varando una nuova organizzazione che prevede un'importante modifica del programma (da biennale ad annuale). Si tratta di scelte dettate dalla modifica dei tempi del Tirocinio Professionale, ridotto dal D. L. n. 1/2012 (convertito in legge n. 27/2012) da 36 a 18 mesi, di cui 12 post lauream. Non avrebbe avuto senso mantenere una Scuola di Formazione di due anni. Permane, invece, il riconoscimento della frequenza alla Scuola ai fini del tirocinio con un numero minimo di ore.

Lo stesso Consiglio Nazionale ha previsto lo svolgimento delle Scuole per Tirocinanti con articolazione in un anno per un totale di 200 ore (dalle 400 di prima) formative suddivise per materia. In tale prospettiva è stato necessario strutturare il corso in un'annualità, presumibilmente coincidente con il periodo successivo al conseguimento della laurea puntando soprattutto sull'approfondimento di materie giuridiche ed economiche in uno stesso anno di corso. Tutto ciò nella salvaguardia dei livelli qualitativi e della capacità formativa.

La riforma pone anche un altro problema delicato e di grande attualità, quello dell'equipollenza tra il tirocinio per dottore commercialista e quello per revisore legale. Sempre in virtù della riforma, passa di diritto e in modo automatico al nuovo registro del tirocinio, colui il quale sta già svolgendo la pratica per l'esercizio di attività di revisore

legale. Di fatto, si determina un doppio binario di accesso al registro per i futuri controllori.

Il CNDCEC sta chiedendo l'equipollenza ma la difficoltà è che la normativa che regola il tirocinio dei revisori ha una matrice di diritto comunitario da adattare alla normativa nazionale.

Il problema centrale è nell'intreccio fra la professione di dottore commercialista e revisore legale, nel senso che occorre chiarire come la riduzione dei tempi di praticantato per l'accesso all'esame di dottore commercialista si ponga rispetto alla possibilità di divenire contestualmente idonei all'esercizio della revisione legale e della professione di commercialista. I dubbi sono stati posti in ragione della direttiva 2006/43/CE che, nel disciplinare la materia delle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, afferma nell'art. 10 che «al fine di acquisire la capacità di applicare concretamente le conoscenze teoriche il cui controllo fa parte dell'esame, occorre completare un tirocinio di almeno tre anni relativo tra l'altro alla revisione dei conti annuali, dei conti consolidati o di altri documenti contabili».

Dal momento dell'emanazione della circolare del Ministero della Giustizia (lo scorso 4 luglio), fino ad oggi, sono pervenute, all'Ordine ben 230 richieste di certificato di compiuto tirocinio, di cui 49 rilasciati con delibera del 30/7/2012. Nel 2011 sono stati rilasciati 51 certificati nel mese di luglio e 79 nel mese di settembre. La prossima sessione dell'esame di Stato è fissata a novembre e la scadenza per presentare le domande è al 15 ottobre 2012.

\*Presidente Commissione Tirocinio dell'Odcec di Roma

### BENI PIGNORATI

## Elenco custodi, interviene il Tar

Un ricorso al Tar del Lazio proposto da alcuni professionisti ha determinato uno stop alle decisioni del Tribunale Civile sull'elenco degli abilitati alla custodia e alla vendita dei beni pignorati. In altre parole, il provvedimento emesso dal Tar determina la sospensione dell'efficacia del deliberato con il quale il Presidente della IV Sezione del Tribunale di Roma, aveva determinato i criteri per la formazione dell'elenco dei professionisti iscritti negli Ordini operanti nel Distretto del Tribunale di Roma abilitati ad essere delegati alle vendite e alla custodia dei beni pignorati (ex articolo 169 ter e 179 ter disp.att.c.p.c. per il triennio 2012-2014) aggiornato al 22/05/2012. Con l'ordinanza n. 3000 del 31 agosto 2012 il Tar del Lazio ha accolto l'istanza cautelare di alcuni professionisti che hanno impugnato il citato provvedimento. Nel dettaglio i giudici del Tribunale Amministrativo hanno ritenuto "non legittima" la preclusione all'ingresso nell'elenco dei singoli professionisti indicati dall'Ordine di appartenenza, ai sensi dell'art. 173 ter delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile. Ciò, naturalmente, ferma restando la possibilità di gestire l'elenco stesso secondo i criteri previsti dall'art. 179 quater disp.att.c.p.c. secondo i principi funzionali alla razionale e logica organizzazione dell'attività amministrativa e fatti salvi i casi di esclusione previsti dallo stesso articolo. Dunque, non disconoscendo il potere del giudice di scegliere in autonomia.

Sui contenuti del provvedimento del Tribunale di Roma il Consiglio dell'Ordine di Roma aveva avuto già modo di rappresentare, per conto degli Istituti, le proprie perplessità con apposita co-

municazione al tribunale nella quale si sottolineava come «la scelta del professionista da parte del Giudice attiene esclusivamente alla sua discrezionalità, mentre, l'esclusione preventiva e casuale dall'elenco dei custodi appare non coerente con lo spirito di collaborazione che ha sempre improntato i rapporti tra le categorie professionali e l'autorità giudiziaria».

Nella lettera inviata dall'Ordine al presidente della IV sezione del Tribunale Civile di Roma, il presidente dell'Odcec di Roma, Gerardo Longobardi, e il coordinatore dell'Area Giudiziale, Andrea Perrone, avevano articolato una serie di eccezioni che partendo dal riconoscimento della figura dell'ausiliario del Giudice, sicuramente di «importanza rilevante» per l'esecuzione di funzioni delegate e in assenza del quale «l'Autorità Giudiziarica non potrebbe svolgere quelle funzioni cui è demandata nel pubblico interesse», argomentavano una serie di rilievi.

In particolare veniva rilevato come il provvedimento del 26 aprile fosse penalizzante per molti professionisti che avevano fatto investimenti per dotarsi di mezzi necessari allo svolgimento di queste attività. Inoltre, era discutibile la distinzione nell'ambito dei custodi tra Avvocati e Commercialisti. La proposta operativa dell'Ordine invocava la sospensione delle operazioni di sorteggio e orientava il meccanismo a diversi criteri: una estrazione annuale e non triennale, capace di una maggiore rotazione; l'eliminazione del sub elenco A che garantisce a pochi almeno 4 incarichi annui determinando una disparità. Accolta dal Tar l'istanza di sospensione cautelare, ora occorrerà attendere la definizione del merito, fissata nella pubblica udienza del 22 maggio 2013.